

Immondizia perfino sugli alberi Una raffica di multe agli incivili

Il lancio del sacchetto in Pontebbana, ma chi ha inquinato ha lasciato tracce
Sanzioni anche a chi è stato trovato a conferire senza avere ancora la tessera

Martina Milia

L'ultimo sport che va di moda a Pordenone è il lancio del sacchetto di rifiuti sugli alberi. Se non ci fosse testimonianza di foto e video, sarebbe difficile da pensare che si possa arrivare a questo e invece è accaduto ieri pomeriggio sulla Pontebbana, più o meno di fronte alla concessionaria Sina. Questo è solo uno degli episodi che ieri ha visto la task force formata da ispettore ambientale, ausiliari di vigilanza ecologica di Gea e naturalmente polizia municipale, elevare otto contravvenzioni.

Quattro hanno interessato solamente la discarica che si è creata sulla Pontebbana, dove sono stati ritrovati indizi per sanzionare. Se a terra sono stati trovati un mix di cartoni e sacchi di ogni genere, il sacchetto finito sull'albero è quasi sicuramente il frutto di un lancio non

calibrato "in corsa".

Le sanzioni – è bene ricordarlo – possono arrivare a 300 euro. Il numero delle multe sta aumentando grazie all'intensificazione della vigilanza e in alcune zone sta iniziando a dare i suoi frutti. La scorsa settimana sono state individuate sedici persone che hanno lasciato i sacchetti sulla strada perché non munite delle tessere per aprire i bidoni che viene consegnata quando si raccoglie il kit per la nuova raccolta differenziata. Kit che l'80 per cento dei cittadini ha ricevuto a casa e che un'altra buona percentuale è andata a ritirare. Il cerchio si sta stringendo: «L'attività di vigilanza sta dando i suoi frutti – evidenzia l'assessore Monica Cairoli – e ringrazio il personale che è impegnato in prima linea in un compito che è difficile». Un altro fenomeno che fa fatica a scomparire è l'esposizione del rifiuto a tutto le ore, spesso con grande anticipo –

come capita la domenica – rispetto alla raccolta. Altra criticità è quella dei sacchetti, abusivi, che ricompaiono appena due, tre ore dopo che una zona è stata pulita. È accaduto ieri in via Galilei.

Per quanto riguarda la richiesta di informazioni, in molti sembrano non aver capito come sarà calcolata la nuova tariffa. Il numero dei conferimenti dell'umido, del vetro, della carta e della plastica sarà influente rispetto al calcolo della tariffa: per quelli è stata prevista una quota fissa che dipende dal numero di residenti in una casa. A fare la differenza sarà solo la quota variabile, calcolata esclusivamente sugli svuotamenti del rifiuto secco che supereranno quelli già conteggiati nella quota fissa. Lasciando i sacchetti sulla strada, insomma, non si risparmia: si rischia solo una multa salatissima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





COLPO D'OCCHIO

Via Ungaresca e viale Venezia

A sinistra lo stato di via Ungaresca ieri mattina poco distante dal PalaGallini, qui sopra e a destra la situazione in cui versava ieri pomeriggio viale Venezia, con immondizia accatastata tranquillamente a terra e addirittura un grosso pezzo di plastica lanciato tra i rami di un albero. Quantomeno gli ispettori ambientali sono in azione e stanno arrivando multe salate.



Via Galilei piena di sacchetti, ripulita e, sotto, già insozzata dopo tre ore